



# Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "B.LUIGI GUANELLA"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA  
NON STATALE "B.LUIGI GUANELLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti  
nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ....  
del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del .....  
con delibera n. ....*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. LA SCUOLA: IDENTITA' E MISSION
- 1.3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE DELLA SCUOLA

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI
- 3.3. CONTINUITA'
- 3.4. INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.5. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. DOCUMENTAZIONE

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE



**4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### ANALISI DEL CONTESTO

La scuola è situata nella prima periferia di Padova, nel quartiere n. 6 Padova Ovest in zona S. Stefano-Brusegana. Trovandosi in prossimità di importanti direttrici in entrata e uscita dal centro cittadino, la scuola è importante punto di riferimento non solo per gli abitanti del quartiere n. 6, ma si trova in posizione strategica anche per le famiglie dei comuni limitrofi di Selvazzano e Rubano. Il quartiere è ben collegato al centro cittadino con le linee n. 6 e 12 dell'autobus. Nel territorio sono presenti realtà quali il Teatro ai Colli, il Museo Esapolis, la Fattoria didattica Lungargine e l'Istituto agrario San benedetto da Norcia con cui la scuola collabora per organizzare visite e percorsi didattici che arricchiscono l'offerta formativa.

Una recente indagine condotta dal Settore Servizi sociali del Comune di Padova (2019) relativa alla situazione del quartiere n. 6 Padova Ovest ha evidenziato i seguenti elementi:

- □ La popolazione del quartiere ha avuto un importante incremento di popolazione negli ultimi vent'anni, di molto superiore a quello degli altri quartieri di Padova.
- □ E' presente una proporzione significativa di popolazione non italiana residente, specie nelle fasce di età dei giovanissimi, comunque in linea con il resto della città.
- □ Le istituzioni scolastiche sono molto attive e particolarmente impegnate per facilitare la convivenza tra le diverse culture, insieme a varie associazioni che sono già impegnate sul territorio.

### BISOGNI DEL TERRITORIO

Per le caratteristiche del territorio e alla luce di quanto emerso dall'indagine prima citata, sono stati identificati i seguenti bisogni:

- □ coinvolgimento delle famiglie con particolare attenzione a quelle di origine straniera
- □ creazione di spazi di aggregazione per le famiglie
- □ costruzione di una rete tra le agenzie educative, gli enti e le diverse realtà associative

locali

- □ particolare attenzione alle esigenze emerse in periodo di Pandemia (economiche e sociali)

La nostra scuola si impegna con continuità a soddisfare questi bisogni anche in collaborazione con la Caritas parrocchiale al fine di migliorare il sostegno alle famiglie in difficoltà.

## LA SCUOLA: IDENTITA' E MISSION

### PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

- STORIA

La scuola dell'Infanzia "S. Luigi Guanella", inizia ufficialmente la sua attività il 17 aprile 1966 sotto la direzione gestionale ed educativa delle Suore dell'Istituto delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza fondate da San Luigi Guanella. In un quartiere giovane, in costante crescita, al fianco dei Confratelli Servi della Carità che gestiscono la parrocchia santo Stefano Re D'Ungheria, la Scuola diventa punto di riferimento per le famiglie e per tutta la popolazione. Le Suore si alternano coadiuvate da insegnanti laiche e da un Comitato che inizia ad operare già negli anni 70.

- IDENTITA' E MISSION

Seguendo l'itinerario spirituale e apostolico del proprio fondatore condividono con il personale che lavora la passione educativa ed assistenziale rivolta a persone che vivono in condizioni di particolare difficoltà fisica e socio-economica. La profonda convinzione dell'educabilità di tutto l'essere umano e di ogni essere umano orienta verso un intervento che favorisca le condizioni ottimali per una crescita integrale della persona. In questo ampio orizzonte di impegno educativo si colloca una forte politica di attenzione all'infanzia con

l'apertura di servizi specifici, su tutto il territorio italiano, quali Scuole dell'Infanzia e Asili Nido considerando, questa fascia di età, come uno dei momenti privilegiati di crescita educativa e sociale del bambino. Nel 1998 si apre, all'interno della struttura, il Nido Integrato in risposta ad esigenze lavorative emergenti da parte delle giovani mamme.

La nostra Scuola è:

#### PRIVATA

Appartiene alla "Congregazione delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza", un Ente Religioso di Diritto Pontificio che gode di personalità giuridica privata riconosciuta con R.D.L. 29 luglio 1937, n.1663.

#### □ PARITARIA

La normativa dettata dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce "Scuole Paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel Sistema Nazionale di Istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle relative competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale d'istruzione.

Il gestore è garante dell'identità culturale e del Progetto Educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti degli Enti Pubblici e utenti.

#### □ di ISPIRAZIONE CRISTIANA E GUANELLIANA

L'identità della scuola è legata al Progetto Educativo al quale essa si ispira e che fa esplicito riferimento ai valori cristiani. In essa ogni aspetto dell'attività educativa riceve una specifica ed originale caratterizzazione.

Due gli aspetti connessi:

1. l'educazione cristiana protesa a una dimensione generale della proposta educativa, che si riferisce al modo con cui viene presentato ogni contenuto educativo;

2. l'insegnamento della religione seguito da personale abilitato con uno specifico programma collocato all'interno di una proposta educativa più ampia. La scelta libera, da parte dei genitori

riguardo questo aspetto, (frequenza o meno del programma) pone in primo piano l'importanza di operare in un clima costruttivo di dialogo e di rispetto delle singole identità religiose.

La dignità della persona umana e la sua centralità nella proposta formativa sono principi antropologici fondamentali che ispirano e orientano lo stile e l'intervento educativo guanelliano.

Esso mira:

- □ alla valorizzazione dei doni di natura e di grazia che ciascun bambino possiede fin dalla nascita
- □ al prendersi cura nel rispetto della libertà e dell'autonomia secondo le linee del "metodo preventivo"
- □ alla serena confidenza nella Provvidenza divina che sa arrivare là dove noi non riusciamo ad arrivare risvegliando potenzialità impensate e aprendo nuovi percorsi di crescita.

Nella filosofia del servizio vi è l'idea di bambino come individuo capace di condotte intelligenti e competenti fin dalla nascita e portatore di valenze affettive e comunicative strettamente in rapporto col contesto familiare e sociale.

Il bambino viene valorizzato nella sua identità, considerato protagonista primario della propria storia, aiutato a superare eventuali svantaggi. Viene incoraggiato a esprimere liberamente la propria personalità, rafforzato nell'autonomia e nella creatività.

L'idea di famiglia è quella di nucleo forte che contiene, luogo sicuro e ricco di affetto, portatrice e trasmittitrice di valori importanti e profondi, ma a volte bisognosa di sostegno e di ascolto delle necessità, difficoltà e desideri relativi al rapporto coi bambini.

Piccoli e grandi si trovano ad operare nella Scuola in un clima costruttivo e partecipato; qui si intrecciano i punti di vista: quello del bambino e dell'adulto, quello delle insegnanti e della famiglia e il linguaggio delle cose e degli spazi e delle atmosfere e la relazione costruita nel tempo diventano potenzialità lungo il cammino.



□ aderente alla F.I.S.M. DI PADOVA:

La scuola dell'infanzia, aderendo alla F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana. Coglie tutte le opportunità formative proposte dalla Federazione per una crescita umana e professionale del personale che vi opera.

La Scuola s'ispira a questi principi fondamentali:

- □ Intervento educativo individualizzato: offrire particolare attenzione ai bisogni reali di ogni singolo bambino;
- □ Attenzione alla globalità della persona, offrire una preziosa scelta educativa: l'accoglienza e la cura dei bambini è finalizzata alla loro crescita globale, retta ed armoniosa, sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-affettivo, sociale, relazionale e spirituale;
- □ originalità pedagogica: la comunità educativa incentra l'attenzione sulla persona, unica e preziosa, ispirandosi alla stessa pedagogia di Dio nei confronti dell'uomo;
- □ proposta del primato dell'evangelizzazione. Nella formazione dei bambini s'intende presentare e proporre il modello di persona rivelato da Gesù nella Sua vita. Si propongono perciò e si guidano i bambini a sviluppare atteggiamenti di sicurezza, di fiducia di sé, di attenzione agli altri, di controllo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti;
- □ promozione nei bambini della conquista della propria autonomia lungo il cammino graduale che li porta alla concreta realizzazione umana della libertà, conciliando le proprie esigenze con quelle degli altri in un clima di solidarietà e d'impegno comune;
- □ promozione di uno sviluppo armonico delle competenze relative alle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive dei bambini.

## ORGANIZZAZIONE E RISORSE DELLA SCUOLA

## RISORSE STRUTTURALI

La struttura è molto ampia e costituita da:

1. Sala da gioco suddiviso in spazi attrezzati ad "angoli" per il gioco libero o strutturato per soddisfare le esigenze di gioco e movimento di ciascun bambino nel momento dell'accoglienza al mattino e per fare alcune attività di gioco durante la giornata.
2. Corridoio munito di armadietti disposti in forma ottagonale che delimitano l'atrio e consente l'accesso alle sezioni e ai rispettivi servizi igienici.
3. Tre aule e tre bagni dal lato sinistro della struttura sono spazi dedicati alla scuola dell'Infanzia, mentre gli spazi, sul lato destro, appartengono al "Nido integrato". Tutte le sezioni sono dotate di arredi funzionali all'età dei bambini e ricche di materiali volti a stimolare la curiosità dei bambini e necessari per svolgere le quotidiane attività didattiche.
4. Sono presenti inoltre la direzione e la segreteria, la sala medica, la sala per le insegnanti, spogliatoi per il personale docente e non docente, con i relativi servizi igienici come prescrivono le regole sanitarie.
5. Sala da pranzo, la quale è in comunicazione, per mezzo di un'ampia vetrata con la cucina e la sua dispensa. La sala pranzo è spaziosa, arredata con mobili atti a facilitare il servizio mensa e a stimolare le relazioni al momento del pranzo.
6. Da qui, tramite un corridoio, si giunge ad una grande sala polivalente utilizzata per attività con i bambini e momenti di festa o di incontro con le famiglie.
7. Da più parti, e da ogni aula, si può accedere al giardino che circonda la scuola. Tutto lo stabile scolastico è affiancato da un largo marciapiede in porfido con diverse aiuole, che permettono l'attività di giardinaggio con i bambini. Il giardino è attrezzato da un'ampia area con grandi giochi strutturati.

La struttura e gli ambienti della struttura soddisfano, con applicazione integrale, le norme di legge previste per le collettività infantili (L.R. 32/87 ), per il rispetto del D.lgs. 626/94 in materia di prevenzione incidenti, del DPR 24/7/93 n° 503 e suo regolamento di esecuzione previsto dalla legge L.13/89 e suo regolamento di esecuzione, Decreto ministeriale 14/6/89 n° 236 riguardanti il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il servizio attua il Piano di autocontrollo per il confezionamento dei cibi (HACCP – D.lgs 155/97) con copia del Manuale, vidimato dall'ASSL, utilizzata da ciascuna figura impegnata nella mansione specifica.

Tutti i bambini accolti e frequentanti il Nido e la Scuola sono assicurati con apposita polizza di responsabilità civile e contro gli infortuni che copre eventuali danni subiti nello svolgimento delle attività durante la permanenza nella Struttura.

L'emergenza sanitaria ha imposto una riorganizzazione degli spazi a salvaguardia della salute di utenti e lavoratori. Dopo un'attenta riflessione e confronto col corpo docente e con il referente della sicurezza, gli spazi scolastici sono stati rimodulati al fine di garantire sia la tutela della salute, sia la finalità educativa dei medesimi.

Per i dettagli che riguardano la nuova organizzazione degli spazi si rinvia al documento "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 e gestione dell'emergenza per le attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" emesso il 23 settembre 2020 e periodicamente aggiornato secondo le normative vigenti.

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Per l'attuazione dei principi educativi e l'esercizio dell'autonomia scolastica, le figure professionali presenti nella scuola, com'è evidenziato nell'organigramma, sono:

- □ La Procuratrice e superiora pro-tempore
- □ La Coordinatrice didattica
- □ Personale docente (tre insegnanti a tempo pieno e un'insegnante religiosa come supporto per attività di sostegno)
- Un'insegnante di motoria (Ass. Pippicalzelunghe)
- Una collaboratrice d'infanzia a tempo pieno
- Un'assistente amministrativo in part-time
- Personale ausiliario (tre per pulizie e cucina in part - time)

Anche le risorse professionali hanno subito una riorganizzazione nei tempi e nelle mansioni. Si è posta attenzione alla stabilità delle figure adulte a contatto con i vari gruppi: ci saranno gruppi stabili organizzati in modo da essere identificabili, con l'individuazione per ciascun gruppo del personale docente e collaboratore, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica. L'organizzazione delle attività mantiene, per quanto possibile, la stessa insegnante a contatto con lo stesso gruppo di bambini evitando intersezioni tra i diversi gruppi.

Tutto il personale è munito di appositi dispositivi di sicurezza (mascherine FFP2, gel sanificante, occhiali protettivi o visiere, guanti, camici monouso, cuffie monouso) forniti regolarmente dalla scuola che ne garantiscono la sicurezza in ogni mansione svolta.

La Coordinatrice, procede ad assegnare gli incarichi (sostituta COVID, referente Continuità, referente progetto 0-6, referente Inclusione) e si attiva perché le funzioni previste siano promosse e si abbia il maggior coinvolgimento possibile nel sistema stesso. La condivisione dei valori e dei comportamenti è realizzata favorendo occasioni d'incontro e di scambio di esperienze/opinioni, quali Collegio docenti, per soli docenti e con il personale non docente e indicando apposite riunioni su temi specifici. I lavori delle riunioni vengono verbalizzati per tenere chiara traccia della discussione, dei suggerimenti emersi e delle decisioni prese.

Su indicazione del Responsabile della sicurezza è prevista una revisione della formazione del personale in ambito tecnico al fine di integrare il percorso dei lavoratori in servizio da diversi anni e di quello di nuova assunzione.

### **ALTRE RISORSE**

- Organi Collegiali

L'organizzazione della scuola consta inoltre di Organi Collegiali che periodicamente s'incontrano per condividere progetti e problematiche all'interno dell'Istituto:

1. □ collegio dei docenti, composto dalla coordinatrice e dal personale docente;
2. □ consiglio scolastico, composto dalla coordinatrice, dal personale docente e dal Comitato Genitori;
3. □ assemblea dei genitori, che elegge annualmente i tre rappresentanti di classe (con eventuali tre sostituti) che formano il Comitato dei Genitori. Ad ottobre si è potuta svolgere in presenza l'assemblea di inizio anno scolastico con l'elezione dei nuovi Rappresentanti. Il Comitato si riunisce periodicamente da remoto su convocazione della Coordinatrice.

- Genitori

I genitori costituiscono un'importante risorsa come "alleati della scuola" nel processo educativo. A livello istituzionale i genitori sono chiamati a scegliere i propri rappresentanti all'interno degli organi collegiali. Nella Scuola dell'Infanzia "Beato Luigi Guanella" la continuità orizzontale, intesa con i genitori, e meglio definita "alleanza educativa" viene attuata durante l'intero percorso del bambino alla scuola dell'infanzia. I genitori entrano nella scuola quali

rappresentanti dei bambini e, come tali partecipano al contratto educativo, condividendone responsabilità ed impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Al fine del successo scolastico degli alunni, si ritiene inoltre indispensabile giungere ad una visione comune tra insegnanti e genitori circa le modalità di relazione, fondate su chiarezza, collaborazione, fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche all'interno dei propri ambiti.

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone di costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio.

A tale proposito viene condiviso e sottoscritto il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (per poter frequentare la scuola) tra l'ente gestore e i genitori coinvolti per l'accettazione delle indicazioni e delle regole di gestione dei servizi destinati ai minori di età 0-6 anni previste.

Incontri e colloqui genitori-insegnanti seguiranno modalità differenti: in presenza 1:1 oppure gruppi sezione oppure on-line. La modalità verrà valutata nel corso dell'anno e comunicata con anticipo ai genitori.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### LE SCELTE STRATEGICHE

#### PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

La Scuola dell'infanzia "Don Luigi Guanella" si propone di essere un ambiente di crescita e sviluppo del bambino in collaborazione con la famiglia e si ispira ai seguenti principi fondamentali:

- Offerta di un intervento educativo individualizzato, nella convinzione che ogni bambino sia portatore di bisogni e desideri peculiari.
- Attenzione alla globalità della persona, nella sua dimensione corporea, psicologica, cognitiva, affettiva, relazionale e spirituale.
- Sviluppo dell'autonomia del bambino, nel rispetto dei suoi tempi ed esigenze.
- Sviluppo armonico delle competenze percettive, motorie, linguistiche e intellettive dei bambini.

Dall'analisi condotta in relazione al rapporto di autovalutazione sono state individuate le seguenti priorità:

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Sviluppo e apprendimento	Migliorare progressivamente l'autoregolazione dei bambini.	Almeno 100 % dei bambini dimostra di essere in grado di rispettare le regole di convivenza della comunità scolastica.
Sviluppo e apprendimento	Migliorare la capacità di riconoscere e gestire le proprie	Almeno 100 % dei bambini deve essere in grado di riconoscere le

	emozioni al fine di potenziare i comportamenti pro-sociali.	emozioni che sta provando e dimostrare di saper rispondere attraverso la verbalizzazione.
--	---	---

### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Gli obiettivi formativi prioritari sono:

- 1- Il miglioramento della capacità di autoregolazione dei bambini.
- 2- Il miglioramento della capacità dei bambini di riconoscere e gestire le proprie emozioni al fine di potenziare i comportamenti pro-sociali.

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

#### ***Obiettivi di processo***

Migliorare la condivisione del patto educativo tra scuola e famiglia, aumentando le occasioni di coinvolgimento delle famiglie sia nella definizione di percorsi educativi, sia nella partecipazione alle attività scolastiche. Attivare risorse per avviare percorsi di accompagnamento per i genitori che ne fanno richiesta.

#### ***Azioni previste***

- Pianificare almeno due assemblee all'anno con i genitori (modalità da remoto)
- Prevedere almeno un incontro individuale insegnante-famiglia all'anno ed eventuali ulteriori colloqui su richiesta dei genitori o dell'insegnante (in presenza o da remoto)
- Prevedere un calendario annuale di eventi che coinvolgano le famiglie e la comunità educante (uscite didattiche, feste, spettacoli ecc.)
- Definire e somministrare un questionario per le famiglie volto a rilevare il livello di gradimento del servizio in tutti i suoi aspetti e a raccogliere proposte e suggerimenti per il miglioramento della programmazione dell'anno scolastico successivo

#### ***Obiettivi di processo***

Attivare percorsi didattici mirati per lo sviluppo delle competenze pro-sociali dei bambini.

#### ***Azioni previste***

- Programmare attività specifiche per il momento dell'inserimento/ambientamento;



- Programmare attività didattiche specifiche sulle emozioni utilizzando linguaggi espressivi non verbali (musica, colore, ecc.)
- Partecipare a laboratori specifici sulle emozioni, proposti da realtà culturali e/o scientifiche presenti sul territorio



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### LINEE DI INDIRIZZO EDUCATIVO

#### *FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DAGLI ORIENTAMENTI 1991 ALLE INDICAZIONI 2012*

In linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 16/11/2012) la nostra scuola si pone le seguenti finalità:

- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze attraverso
- multiple forme di apprendimento e "il saper stare al mondo", al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti;
- favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, sensibilizzando i bambini ad una cittadinanza responsabile in un graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, nella percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente circostante, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali;

#### *PRINCIPI GUIDA*

La scuola progetta il proprio curricolo avendo come riferimento le Competenze in chiave europea (Raccomandazione del Parlamento Europeo sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento. 22 maggio 2018) strettamente collegate ai traguardi di sviluppo e ai campi di esperienza descritti nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

- 1) competenza alfabetica funzionale

- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

A partire da queste considerazioni la scuola si propone di operare secondo le seguenti direzioni educative:

**Educazione integrale e centralità della persona** - La scuola pone al centro delle proprie attività e della propria cura la persona in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, impegnandosi a valorizzare le potenzialità di ciascuno. L'attenzione educativa è l'elemento motivante per offrire agli alunni percorsi di apprendimento rispettosi dell'esigenza di ognuno di sviluppare i propri talenti in una prospettiva olistica, al fine di costruire il proprio progetto di vita.

**Sviluppo dell'identità** - Le attività educative e didattiche delle nostre scuole sono finalizzate allo sviluppo sociale e al consolidamento dell'identità personale (sicurezza, fiducia, autonomia, senso di appartenenza, capacità di dirigere le proprie azioni, autocontrollo, perseveranza). Dalla conoscenza di sé (corpo, genere, emotività, fattori personali) s'intende condurre il bambino verso la possibilità di esprimersi con originalità e operare scelte autonome e consapevoli, in funzione del proprio progetto di vita, per realizzare il miglior se stesso possibile. La scuola intende affiancare al bambino adulti coerenti e significativi che sappiano ascoltarlo, aiutarlo a riflettere su di sé e sulle proprie esperienze, a relazionarsi con coetanei, con adulti e con l'ambiente circostante, affinché ciascuno prenda coscienza delle proprie potenzialità, dei propri limiti, delle proprie risorse.

**Sviluppo della socialità e del senso di cittadinanza** - Consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile, la scuola è impegnata ad insegnare le regole del vivere e del convivere. Ciascun alunno sperimenta l'appartenenza alla scuola

come comunità che favorisce, nel quotidiano, un clima sociale positivo attraverso l'ascolto dei vissuti dei bambini, l'accoglienza dei diversi punti di vista, l'incoraggiamento, la stima di sé, la volontà di trovare soluzioni costruttive ai conflitti. E' per noi importante promuovere la consapevolezza negli alunni che il vivere sociale comporta il rispetto di sé, degli altri, di regole comuni e favorire forme di cooperazione, d'interazione democratica e di partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale, con impegno ed assunzione di responsabilità.

**Apprendimento attivo-costruttivo** - I metodi didattici scelti garantiscono all'alunno un ruolo cognitivamente attivo che favorisce un apprendimento significativo, non limitato alla semplice memorizzazione e ritenzione delle informazioni, ma alla loro rielaborazione. Per questo la nostra scuola incentiva l'apprendimento come scoperta e crea un "ambiente educativo di apprendimento", nel quale l'alunno matura progressivamente la propria capacità di esplorare, di problematizzare, di progettare, di studiare ed approfondire individualmente e di riflettere sui propri progressi.

**Ruolo dell'educatore** - Le insegnanti, consapevoli del loro ruolo, con il proprio comportamento coerente, corretto e imparziale, si propongono di divenire un punto di riferimento autorevole e significativo per gli alunni.

## **IL NOSTRO CURRICOLO**

La nostra scuola si definisce come un sistema integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale ed universale del diritto all'istruzione in chiave cristiana, pur accogliendo tutti i bambini indipendentemente dal credo o condizione sociale.

Esso rivela l'identità dell'Istituto, è progressivo e continuo: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze.

Rispettando i tempi e ritmi di crescita individuali, saranno quindi le **Unità di Apprendimento**, ad offrire le opportunità e i mezzi per uno sviluppo completo che racchiude il sapere, il saper fare e il saper essere. Le insegnanti tratteranno i punti nodali sui quali stimolare l'attenzione dei bambini per attirare le loro strategie, per aumentare le attese accogliere l'imprevisto. Si ritiene importante che le esperienze proposte a scuola, facciano incontrare il bambino con le "cose" (nell'accezione più vasta del termine: oggetti, essere viventi, ambienti, immagini...) in

modo efficace sotto ogni aspetto: affettivo-emotivo, percettivo, cognitivo, estetico. Tale modalità esperienziale si realizza se le cose sono pienamente vissute, rielaborate, fatte proprie. La motivazione dei bambini è un punto di partenza irriducibile alle attività proposte. Questo non solo per seguire gli interessi espressi da ciascuno con il rischio di cadere nello spontaneismo e nell'approssimazione, quanto piuttosto, perché venga attribuito a ciò che si fa valore che vada al di là della conoscenza fine a se stessa e che renda gli alunni consapevoli costruttori dei loro apprendimenti. L'intenzione è di progettare percorsi didattici in cui realtà e fantasia, i materiali a disposizione e la creatività mettano i bambini nelle condizioni migliori per comunicare le proprie esperienze e le proprie conoscenze esprimere attese ed emozioni. Pur lasciando libertà di organizzazione, di formazione dei gruppi, delle sezioni e delle attività in relazione alle scelte pedagogiche, all'età ed alla numerosità dei bambini, le Indicazioni delineano 5 campi di esperienza ed i relativi traguardi in cui le insegnanti possono trovare "orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze che a questa età va inteso in modo globale e unitario".

#### FASI DELLA PROGETTAZIONE

La progettazione comprende tutto il "tempo scuola": i momenti di routine, l'attività didattica quotidiana e i progetti che arricchiscono l'offerta formativa.

Il punto di partenza è l'**OSSERVAZIONE** che ci permette di cogliere gli aspetti peculiari di ogni singolo bambino all'interno del gruppo omogeneo prima e successivamente nel gruppo eterogeneo. Le insegnanti propongono, durante il mese di settembre, delle attività propedeutiche per osservare gli aspetti rilevanti che forniranno delle utili informazioni per poter programmare le successive attività.

#### *AMBIENTE INTERNO ED ESTERNO*

La seconda fase prevede la predisposizione dell'ambiente di apprendimento che, citando Maria Montessori, prevede un "costruire un arredamento scolastico [...] proporzionato al bambino e [...] al suo bisogno di agire intelligentemente". Ogni spazio permette al bambino di agire in autonomia e con disinvoltura tenendo conto che lo spazio è condiviso da tutto il gruppo, ciò lo educa al rispetto dei tempi e al rispetto dell'altro. Per quanto riguarda gli spazi comuni ogni bambino deve poter trovare il suo posto, ciò avviene nello spazio spogliatoio in quanto ogni armadietto è contrassegnato da simboli personali, nello spazio del pranzo ogni bambino sa quale è il suo posto.

Per quanto riguarda la sala giochi è organizzata in modo che ogni bambino possa scegliere quale tipo di attività ludica svolgere infatti, sono presenti vari angoli predisposti per permettere attività di gioco simbolico, di potenziamento cognitivo. I servizi igienici sono predisposti per poter permettere ai bambini di utilizzarli in maniera autonoma imparando così le principali regole igieniche. Il giardino predispone di spazi e giochi che permettono l'esplorazione con il corpo di movimenti incondizionati dallo spazio, tenendo conto dell'incolumità di tutti.

### *TEMPI*

Il momento dell'ingresso a scuola, calibrato sulle nuove norme di divieto di assembramenti, permette al bambino di accedere nello spazio accoglienza con il genitore e salutarlo nell'atrio. Un tempo sufficiente per il saluto favorisce il distacco dal genitore in maniera serena e l'ingresso in autonomia. Durante il momento del gioco libero in salone ha la possibilità di inserirsi gradualmente nel gioco o semplicemente di osservare gli altri. Al termine dell'attività di

riordino si invitano i bambini a radunarsi per ascolto di canti, filastrocche e poesie. Al termine di queste attività ogni bambino segue la propria insegnante in sezione per la merenda e successivamente per svolgere attività quotidiane quali l'appello, calendario, calendario del meteo, e preghiera. A turno ogni insegnante accompagna i propri bambini ai servizi igienici per poi tornare in classe a svolgere le varie attività programmate: attività di sezione, intersezione. Una volta alla settimana viene dedicata ad ogni gruppo la preparazione e lo svolgimento dell'attività motoria seguita dalla Responsabile dell'Associazione Pippicalzelunghe. Alla fine delle attività i bambini vengono nuovamente accompagnati ai servizi per potersi preparare al momento del pranzo. Concluso questo momento i bambini sono accompagnati in salone oppure in giardino se il tempo lo permette per svolgere attività di gioco libero o guidato. Hanno inizio dunque le attività pomeridiane, dopo l'uso dei servizi igienici. I bambini piccoli vengono accompagnati a letto mentre i grandi e i medi, dopo un breve riposo, sono coinvolti in attività programmate al termine delle quali avverrà l'uscita da scuola secondo orari scaglionati.

I tempi delle Unità di apprendimento proposte seguono generalmente la scansione delle stagioni e delle feste con attenzione a bisogni emergenti che avviano percorsi specifici.

### *DESTINATARI DELLE ATTIVITA'*



Ad ogni fascia di età sono destinate determinate proposte didattiche e organizzati laboratori con la presenza di tutte le insegnanti e dei gruppi suddivisi negli spazi del salone. La situazione attuale non permette attività di intersezione fra gruppi così vengono studiate forme alternative di organizzazione degli spazi che permettono di favorire percorsi comuni nel rispetto delle norme di sicurezza.

#### FASE DELLA PROGETTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Partendo dagli obiettivi che le insegnanti si sono prefissate, dopo l'osservazione dei bambini e la rilevazione dei loro bisogni, si procede alla stesura dell'Unità di apprendimento indicando un titolo, utilizzando un personaggio guida, tenendo conto del campo di esperienza sul quale si intende lavorare in particolare, individuando le competenze chiave europee, le competenze specifiche, le abilità, le conoscenze e i compiti significativi. Al termine di ogni Unità di apprendimento le insegnanti si ritrovano per la valutazione dei livelli di padronanza raggiunti da ogni bambino.

#### PROGETTI

I progetti / laboratori rappresentano un'occasione d'integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa della scuola. Essi sono finalizzati a:

- offrire ai bambini la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale .
- consentire un'ulteriore estensione delle attività didattiche
- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico-ludico-motorio
- potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso tipi di attività.
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti i bambini.

#### L'ACCOGLIENZA

Nella Scuola dell'Infanzia si concretizza, per la maggioranza dei bambini, il primo distacco dalla famiglia e l'inserimento in una realtà sociale allargata, per questo il percorso d'ingresso

e accoglienza è particolarmente curato. Per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti, le prime giornate di scuola sono dedicate esclusivamente a loro con orario ridotto al turno antimeridiano, con la presenza dei genitori e la compresenza delle insegnanti nella prima settimana.

Si realizza il progetto Accoglienza rivolto agli alunni e finalizzato a:

- ☐ far vivere il primo ingresso nella Scuola dell'infanzia come un'esperienza positiva;
- ☐ evitare episodi di eccessiva ansia e disagio agli alunni e alle loro famiglie;
- creare contesti di apprendimento capaci di stimolare le potenzialità di ciascuno
- ☐ favorire l'osservazione degli alunni e individuare situazioni problematiche che richiedono attenzione o interventi adeguati.
- ☐ osservare la padronanza delle abilità di base e il comportamento degli alunni in situazioni nuove più o meno strutturate.

Viene garantita la gradualità nel processo di ambientamento favorendo l'instaurarsi del rapporto di reciproca fiducia tra adulti e tra adulti e bambini. Nella scuola dell'infanzia l'ambientamento avviene nel mese di settembre, con tappe gradualità (orari ben definiti) concordate insieme alle insegnanti di sezione in base alle esigenze del singolo bambino e della famiglia. Durante il periodo dell'ambientamento dei nuovi iscritti e del rientro dei bambini che già frequentavano, gli orari della scuola dell'infanzia può variare in ragione della complessità dei gruppi di bambini da accogliere. Per un graduale inserimento dei bambini nella scuola e per superare momenti di apprensione o paura, da parte dei piccoli o anche dei genitori, oltre ad un primo colloquio con la Direttrice al momento dell'iscrizione, i genitori verranno invitati a rimanere con il proprio figlio/a all'interno dell'edificio stesso vivendo con lui occasioni di gioco o attività strutturate. Nei primi giorni di ottobre poi l'insegnante della sezione incontra i genitori per una prima conoscenza del bambino. I genitori vengono accompagnati nel percorso anche attraverso successivi colloqui individuali programmati e svolti in presenza oppure a distanza secondo le disposizioni della direzione. I tempi e le modalità di ambientamento sono state rispettate grazie alla suddivisione delle fasce di età che hanno avuto accesso in modo graduale evitando numeri eccessivi di presenze dei genitori-accompagnatori all'interno della struttura. Dopo la prima settimana di ambientamento, i grandi ed i mezzani hanno iniziato ad accedere alla struttura senza la presenza del genitore e con fine ottobre anche i piccoli hanno raggiunto un'autonomia sufficiente per entrare da soli.

### *EDUCAZIONE RELIGIOSA*

"Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato" (Tratto da: Indicazioni Nazionali – pag. 9).

L'insegnamento della religione nella scuola dell'infanzia è quindi finalizzato ad una crescita armoniosa della personalità del bambino ed a un modello di vita da trasmettere con passione ed entusiasmo. L'IRC si propone come uno strumento che "intende favorire lo sviluppo della personalità dei bambini nella dimensione religiosa e tende ad educarli a cogliere i segni della vita Cristiana, intuire i significati, esprimere con le parole e i disegni la loro esperienza religiosa", e quindi a valorizzare gli aspetti etici e sociali dell'educazione del bambino.

Attraverso il racconto della storia di Gesù, i tempi forti e le festività religiose, i bambini, incontrano personaggi, situazioni, simboli della fede cristiana e aiutati a riconoscersi come persone uniche e importanti, membra di una comunità in cui si è amati, accolti e chiamati a confrontarsi con gli altri e la loro diversità.

### *PROGETTO LINGUE: INGLESE*

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. Attraverso canti, filastrocche, giochi di apprendimento e memoria ecc. i bambini di 4 e 5 anni, in apposito laboratorio settimanale, sono stimolati verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria.

### *PROGETTO PRELETTURA E PRESCRITTURA*

La lingua è uno strumento con il quale il bambino si esprime, racconta e dialoga. Se opportunamente guidati, i bambini estendono il patrimonio lessicale, il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, confrontano la propria lingua materna con altre lingue, formulano ipotesi e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. Uno dei tanti compiti della scuola dell'infanzia è quello di promuovere in tutti i



bambini la padronanza della lingua italiana, di favorire le interazioni spontanee con la lingua scritta valorizzando le potenzialità individuali. È per questo che alcune attività, tramite progetto, si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla prelettura e prescrittura. Il progetto, indirizzato soprattutto ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, ha come obiettivo quello di identificare e differenziare i segni alfabetici associati alla riproduzione grafica degli stessi correlandoli all'aspetto fonologico della lettura e a quello semantico della parola, attraverso giochi fonologici, giochi sulle sillabe, ricerca e costruzione di parole, giochi in rima e Filastrocche, esercizi di letto-scrittura.

#### *PROGETTO YOGA*

Per imparare a conoscere ed ascoltare il proprio corpo in relazione a se stessi, all'altro e alla realtà che ci circonda.

#### *EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA*

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. (Indicazioni 2012 –“Per una nuova cittadinanza”)

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione alla cittadinanza nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, della conversazione, della varietà di attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni acquisendo competenze in area:

**EMOTIVA:** consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress

RELAZIONALE: empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci

COGNITIVA: risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo

Vengono regolarmente avviate attività e strategie quali: racconto della storia e biografia personale, conoscenza del proprio ambiente, esplorazione e costruzione di regole, osservazione, fare ipotesi, raccogliere dati e informazioni, prendere decisioni, condividere decisioni, pianificare e progettare, risolvere problemi, lavoro di gruppo.

La presenza di famiglie provenienti da contesti culturali diversi diventa per tutta la comunità scolastica fonte di ricchezza e possibilità di ampliare e arricchire l'offerta formativa valorizzando usi, costumi, linguaggi differenti.

## PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

Rappresenta un'integrazione alla progettazione curricolare, volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio. Comprende quindi suddivisi in aree, attività e progetti che la scuola attua anche in collaborazione con altre agenzie formative e esperti.

### EDUCAZIONE "MOTORIA ALL'APERTO"

L'educazione motoria è seguita ormai da diversi anni da associazioni che offrono la loro competenza in questo ambito. Attualmente opera l'Associazione Pippicalzelunghe nella persona di un'insegnante che segue settimanalmente, da ottobre a maggio, tutti i bambini suddivisi nei gruppi sezione. L'ambiente esterno, in tutti i periodi dell'anno offre molteplici spunti per una crescita globale del bambino.

### EDUCAZIONE STRADALE

Con il contributo della Polizia municipale di Padova i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia sono introdotti nel mondo della segnaletica e del valore delle regole stradali attraverso una proposta esperienziale nelle vie del nostro quartiere, una di simulazione all'interno del nostro giardino con la costruzione di un percorso e una di riflessione sul significato di ciò che è stato vissuto. Data la complessità dell'organizzazione dei gruppi si è

fatta richiesta di vivere in modo esperienziale (visita in quartiere e simulazione nel giardino della scuola) questa opportunità coinvolgendo tutti i bambini suddivisi nei gruppi bolla.

### **EDUCAZIONE AI LINGUAGGI NON VERBALI (MUSICALE E TEATRALE)**

La comunicazione rappresenta un elemento indispensabile di confronto con l'ambiente, promuove lo sviluppo di relazioni sociali significative e contribuisce alla formazione dell'identità sia individuale sia sociale. In ambito pedagogico il continuo scambio interpretativo che si attua attraverso la comunicazione, favorisce il processo di apprendimento ed è imprescindibile e decisivo per la conoscenza di sé e del mondo. Pertanto nella nostra scuola intendiamo stimolare la capacità comunicativa attraverso diverse forme, affinché ogni bambino abbia l'opportunità di sperimentare diversi linguaggi e di sviluppare il pensiero in base alle proprie attitudini, consolidando, nello stesso tempo, abilità e competenze.

Da alcuni anni la scuola dell'infanzia e il nido aderiscono alla Rassegna teatrale per bambini "Una mattinata a teatro" proposta dal Teatro ai Colli con una particolare attenzione alla finalità didattica dei singoli spettacoli scelta in armonia al progetto annuale. La situazione epidemiologica, in questo momento sta aprendo nuove possibilità di partecipazione. Saranno scelti due appuntamenti, uno dei quali con la partecipazione dei bimbi grandi del Nido

### **USCITE DIDATTICHE**

In coerenza con la progettazione didattica e in linea con le finalità educative della scuola, vengono proposte in corso d'anno, in orario curricolare e non, alcune esperienze sul territorio partendo dalla ricca offerta di iniziative provenienti da luoghi preposti e citati nelle Risorse del territorio. Tali attività sono pensate come occasioni didattiche progettate e strutturate all'interno dei singoli Piani di Lavoro dei docenti che, in sede d'intersezione, predispongono percorsi didattici sul territorio per favorirne la conoscenza e per incentivare la motivazione all'apprendimento degli alunni, delle sue origini e tradizioni, anche in accordo con quanto proposto nelle Indicazioni ministeriali relativamente all'Educazione alla cittadinanza attiva.

Le uscite didattiche e le visite d'istruzione costituiscono momenti significativi sia dal punto di vista formativo che didattico: i percorsi previsti mirano all'accrescimento dei saperi in contesti diversi rispetto a quelli tradizionali di classe e rappresentano esperienze uniche di socializzazione e occasioni di apprendimento efficace anche per quegli alunni che necessitano di strategie personalizzate. Si manterrà un'attenzione particolare a tutte quelle proposte

accessibili a bambini della nostra fascia di età che garantiscano sicurezza

## **CENTRO ESTIVO**

Il centro estivo si conferma come proposta particolarmente efficace per il benessere del bambino e la serena e costruttiva convivenza. Dopo la lunga interruzione a causa della pandemia, la scuola ha voluto studiare le modalità adeguate (seguendo le linee guida e le indicazioni sanitarie emanate) per una riapertura ai bambini e alle loro famiglie ridonando respiro agli incontri e alle relazioni. E' stato coinvolto tutto il personale della scuola; i bambini suddivisi in gruppi bolla da cinque hanno vissuto giornate ricche di stimoli a diretto contatto con il nostro giardino.

## **LA CULTURA DELLA SICUREZZA (PREVENZIONE E PROTEZIONE)**

La cultura della sicurezza e il miglioramento delle condizioni ambientali è uno degli obiettivi che la nostra Istituzione Scolastica si è data anche in adempimento del D.Lgs. 81/2008.

L'azione educativa finalizzata alla sicurezza, promossa dal nostro Istituto è orientata:

- □ ad un uso funzionale ed immediato degli edifici scolastici
- □ alla formazione del cittadino per renderlo capace di reagire in modo corretto al pericolo
- □ alla promozione di uno spirito altruistico e solidale mediante l'assegnazione di incarichi

La formazione dei bambini è promossa tramite percorsi didattici, che si attuano anche con il coinvolgimento della Polizia locale, della Protezione civile, ecc. volti a sviluppare nei bambini una maggiore consapevolezza circa i fattori di rischio presenti in ambiente quotidiano, facendo sperimentare loro varie soluzioni al rischio per trovare quella più adatta alle diverse situazioni. Attraverso una didattica di comportamento preventivo, i bambini verranno guidati da un esperto esterno in attività laboratoriali, cui seguiranno ulteriori approfondimenti in classe, a cura delle insegnanti. Al termine del percorso si valuterà la trasmissività dell'esperienza.

Ogni anno vengono inoltre organizzate prove di evacuazione periodiche (due volte l'anno) per abituare i bambini ad affrontare le emergenze nel modo più consono. I momenti di verifica, con il coinvolgimento dei partner esterni, divengono occasione importante per riprogettare gli interventi in una prospettiva di miglioramento continuo.

Per garantire la sicurezza della scuola, l'Istituto si avvale:

- □ del Documento di valutazione dei rischi
- □ del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- □ del Piano di emergenza, contenente misure di prevenzione incendi, misure di salvataggio e pronto soccorso, misure di evacuazione degli edifici
- □ del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- del Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 e gestione dell'emergenza per le attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia approvato a settembre 2020 in vista della riapertura della scuola.

Periodicamente una parte del personale scolastico (docenti e collaboratori) è formata con corsi specifici tenuti da personale qualificato e autorizzato sulle tematiche della prevenzione incendi e del primo soccorso.

## CONTINUITA'

### UN PONTE TRA IL NIDO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La continuità è uno strumento che valorizza e favorisce riti di passaggio, processi di crescita e consapevolezza delle azioni adottate, volte a facilitare il passaggio da un contesto già conosciuto al nuovo.

Considerata l'importanza del passaggio dal nido d'infanzia alla scuola dell'infanzia, si prevede un progetto di continuità ideato per agevolare l'ingresso del bambino del nido in una nuova realtà qual è quella della scuola dell'infanzia, in modo da rendere questo passaggio il più naturale e sereno possibile.

Lo 0-6 è un ambito particolarmente curato dalle insegnanti. E' stato concordato un progetto comune con il Nido Integrato dal titolo "I quattro elementi" che sarà calato in incontri periodici con lo scambio di elaborati. Tutto in sicurezza e secondo un'organizzazione di spazi



e tempi ben definita.

### *Destinatari*

I bambini "grandi" del nido e tutti i bambini della scuola dell'infanzia.

### *Obiettivi e traguardi formativi*

- □ Favorire il raccordo tra nido e scuola dell'infanzia come valorizzazione dell'educazione della prima infanzia.
- □ Favorire i cambiamenti connessi al passaggio in modo che siano comprensibili, significativi e stimolanti
- per i bambini, rassicuranti per i genitori.
- □ Promuovere la conoscenza reciproca fra adulti e bambini.
- □ Far conoscere ai bambini alcuni spazi della scuola dell'infanzia ed il loro uso.
- □ Far conoscere nuove persone: bambini, educatori, cuoche che lavorano nella scuola dell'infanzia.
- □ Sviluppare momenti di attività comune, favorendo le relazioni tra bambini di diversa età.
- □ Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimerli in modo sempre più adeguato.

## **UN PONTE TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

La nostra scuola realizza il progetto di continuità con le scuole Primarie "Lombardo Radice" e "Arcobaleno". Tale progetto prevede una serie di momenti formativi durante l'anno scolastico tra gli insegnanti dei due ordini di scuola in preparazione alle attività da svolgere negli incontri tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli del primo anno della scuola primaria: visita della scuola primaria, lettura e drammatizzazione di una storia, attività grafico-pittorico-manipolativa.

Queste attività saranno propedeutiche al futuro inserimento del bambino nella nuova realtà scolastica.

Al termine dell'anno scolastico tra i diversi gradi di scuola avviene un passaggio di dati necessari per la conoscenza dei nuovi alunni e la formazione delle classi.

Gli strumenti di tale passaggio vengono concordati annualmente tra tutte le scuole

dell'Infanzia del territorio e le scuole primarie (commissione continuità).

### *Destinatari*

Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e bambini di prima della scuola primaria.

### *Obiettivi e traguardi formativi*

- □ Favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola primaria.
- □ Conoscere gli insegnanti che probabilmente accoglieranno i bambini della scuola dell'infanzia il prossimo anno.
- □ Favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria.
- □ Favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche della scuola primaria.
- □ Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.

### *Metodologie*

- □ Incontro tra insegnanti dei due ordini di scuola.
- □ Visita alla scuola primaria ed esplorazione degli ambienti (se consentito)
- □ Giochi guidati.
- □ Attività grafiche e manipolative.
- □ Conversazioni guidate.
- □ Narrazioni.

## INCLUSIONE SCOLASTICA

### *DEGLI ALUNNI STRANIERI E DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI*

La politica che il nostro Istituto attua per l'inclusione degli alunni stranieri prevede che possano venire programmate e attuate, in sinergia con l'Ente Locale e le Associazioni presenti sul territorio, iniziative finalizzate a:

- □ conoscere e condividere valori quali la solidarietà, la pace, la legalità;
- □ creare le condizioni affinché il bambino partecipi alla vita sociale, sviluppando il senso di rispetto dei diritti degli altri e delle differenze;
- □ favorire la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologica, culturale e religiosa.

Le attività che vengono proposte presuppongono il coinvolgimento attivo dei bambini. E' attraverso la partecipazione che essi possono imparare la tolleranza, acquisire abilità di negoziazione e comprendere la necessità del compromesso. Se i loro punti di vista vengono presi seriamente, essi sviluppano il rispetto verso quegli adulti che hanno voglia di ascoltarli e di coinvolgersi con loro. Essi capiscono che esistono diversi punti di medesimo valore e che è necessario trovare soluzioni mediate e condivise per costruire una comprensione reciproca.

Specificamente, la Scuola dell'Infanzia attraverso giochi, progetti e attività punta a sviluppare:

- □ Il rispetto delle regole di comportamento e dell'ambiente circostante
- □ L'accettazione dell'altro
- □ La conoscenza e il rispetto del territorio.

Al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, in linea con la Direttiva Ministeriale 27/12/2012, estende il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali.

A tal fine intende:

- □ creare un ambiente accogliente e di supporto, nel quale la diversità è considerata come valore;
- □ rispettare i ritmi di apprendimento, valorizzare i diversi stili cognitivi e le abilità alternative;
- □ attuare un modello organizzativo e didattico flessibile;



- □ ricorrere a metodologie didattiche diversificate, favorendo l'uso di più linguaggi;
- □ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- □ promuovere e valorizza l'interazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali attivando tutte le procedure necessarie per l'inserimento e il sostegno di bambini disabili nella scuola.

La scuola attiva il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) e il GLO in caso di bambini certificati; si avvarrà di insegnanti con funzioni di sostegno e, dove si rende necessario, di operatori socio-sanitari che, in collaborazione con il Collegio docenti, la famiglia e gli enti da cui i bambini sono seguiti, redigeranno il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), documento in cui viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Un'attenzione particolare come scuola la poniamo alle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) allegate al DM 12/07/2011, nella parte dedicata alla scuola dell'infanzia, dove viene sottolineata l'importanza di "identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia". Per i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia la Regione del Veneto ha creato un "protocollo di intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA" di cui all'art. 7, c.1 della Legge 8 ottobre 2010, n.170.

Tale protocollo ha predisposto alcuni strumenti di lavoro:

- schemi di osservazione e di intervento;
- modelli di comunicazione tra le scuole e i servizi territoriali;
- linee Guida Regionali.

Strumenti che offrono degli spunti di osservazione che i docenti possono utilizzare nella pratica quotidiana al fine di rilevare le atipie di comportamento/apprendimento.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di

riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

(...) Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano Scolastico per la didattica Digitale Integrata, da adottare, ..., in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

La Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei (D.lgs. 65/2017) in **ORIENTAMENTI PEDAGOGICI SUI LEAD: LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA UN MODO DIVERSO PER FARE NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA** affronta in modo specifico la questione nella fascia 0-6. L'emergenza epidemiologica ha causato un'improvvisa, brusca e prolungata sospensione della presenza dei bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia. I bambini si sono ritrovati da subito rinchiusi nelle proprie case a trascorrere le proprie giornate con un numero limitato di adulti (il/i genitore/i) e, nel caso dei figli unici, senza contatti con i pari. Questa costrizione "forzata" in casa ha privato i bambini di esperienze fondamentali, di relazioni, di contatti parentali (con nonni, zii, altri familiari) e sociali, di opportunità di crescita, di movimento, di curiosità, di gioco. Le diversità dei luoghi familiari e dei contesti hanno messo in evidenza le notevoli disparità nelle condizioni di vita dei bambini. Un'opportunità per contrastare questo rischio di privazione prolungata è arrivata dalla possibilità di allacciare rapporti a distanza che per la fascia d'età da zero a sei anni proponiamo di definire "Legami Educativi a Distanza" (LEAD), perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. È quindi esigenza primaria, in questo inedito contesto, ristabilire e

mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro, per allargare quell'orizzonte quotidiano divenuto all'improvviso ristretto, per costruire un progetto orientato al futuro e basato sulla fiducia anziché sulla paura che, inevitabilmente, ha caratterizzato le prime settimane di isolamento sociale.

I LEAD si costruiscono in un ambiente virtuale: è una presenza a distanza, oggi resa possibile dalla tecnologia. Quasi tutte le famiglie possiedono uno smartphone, un tablet, un PC o un notebook: questi strumenti, da sempre guardati con una certa diffidenza in rapporto all'età

dei bambini del nido e della scuola dell'infanzia, possono trasformarsi in questa emergenza in un'opportunità.

A tale scopo, la nostra scuola ha attivato un canale youtube dove poter caricare video che accompagnano i bambini con canti, racconti, lavoretti, nei periodi di sospensione dell'attività didattica al fine di garantire quel legame che la distanza fisica rischia di allentare.

Nel caso in cui si debba affrontare un lockdown, il sito della scuola, è il canale ufficiale per le comunicazioni o per la pubblicazione di documentazione aggiornata.

E' in fase di studio l'utilizzo di nuove forme che permettano la documentazione delle attività didattiche svolte dai bambini, in pieno rispetto delle Norme sulla privacy.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE

TEMPI E MODI PER L'OSSERVAZIONE

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre - ottobre, viene svolta una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'ambientamento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree:

- autonomia,
- relazione,
- motricità globale,
- linguistica

ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione

mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca.

#### OSSERVAZIONE ,VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

L'efficacia dell'azione educativa con i bambini è strettamente associata con la capacità di osservare. Osservare significa calarsi consapevolmente nel contesto educativo, saper conoscere i singoli bambini e le loro caratteristiche, i loro modi di essere sul piano sociale, cognitivo, emotivo per poter intervenire in modo significativo ed efficace sul piano educativo. Attraverso una osservazione continua, mirata e consapevole, siamo in grado di acquisire informazioni valide, attendibili e precise, che ci danno la possibilità di intervenire in modo cosciente all'interno di un piano finalizzato ed efficace. L'osservazione organizzata è innanzitutto un atteggiamento mentale nei confronti dell'educazione, che ci permette di procedere nella nostra attività con metodo e consapevolezza. All'interno della sezione, l'insegnante osserva e "registra" i livelli di maturazione conseguiti dai bambini, in riferimento ai diversi campi di esperienza, riservando ampio spazio al percorso effettuato dal bambino. Il collegio docenti valuta costantemente anche l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative, la didattica affinché l'azione educativa sia il più funzionale e personalizzata possibile.

La verifica dei risultati raggiunti avviene in più momenti e si avvale dei seguenti strumenti: osservazioni occasionali; osservazioni sistematiche; registrazioni tramite griglie prestabilite; feedback dei genitori. Per verificare il raggiungimento di un determinato obiettivo si utilizzano: colloqui individuali; prove pratiche; lavori di gruppo; momenti di gioco; rappresentazioni grafiche. La scuola dell'Infanzia, quindi, "non valuta i bambini", ma è tenuta a monitorare costantemente i gradi di maturazione raggiunti.

La valutazione diviene invece, un momento importante che riguarda il sistema scolastico nel suo insieme programmatico didattico ed organizzativo. Si realizza attraverso incontri con tutto il personale ed un questionario di valutazione del servizio per definire obiettivi, monitorare il percorso in vista di un costante miglioramento del servizio stesso.

## DOCUMENTAZIONE

La documentazione nella nostra scuola dell'infanzia è considerata un aspetto importante del processo formativo e del cammino di maturazione dei bambini. Indichiamo qui, sinteticamente, tre scopi principali: trasparenza dell'azione educativa e didattica; 'Lasciare traccia' come lavoro di autochiarificazione dei processi educativi e formativi; Strumento per mettere a fuoco i problemi che si presentano in ogni situazione educativa.

Gli interlocutori ai quali la documentazione si rivolge sono, nel complesso, riconducibili a:

Gli insegnanti: la documentazione serve per il processo, come detto, di autochiarificazione, di confronto; è anche punto di partenza per il lavoro futuro;

I bambini: la documentazione racconta la loro storia, i loro 'passi', le loro azioni, il loro sviluppo; in questo senso essi, attraverso la documentazione, possono rivedersi, riconoscersi, interrogarsi sulla propria identità;

Le famiglie: in quanto 'utenti' di un servizio, i genitori hanno il diritto di conoscere non solo quanto avviene a scuola ma anche le ragioni delle scelte effettuate; la documentazione è messa a disposizione dalle insegnanti sulla piattaforma ARCOFISM al fine di rendere condiviso il percorso effettuato nelle varie esperienze vissute. I prodotti grafico-pittorici e manipolativi verranno portati a casa dai bambini al termine delle unità di apprendimento o di percorsi particolari.

Altro prezioso strumento di documentazione ampia (triennale) del cammino scolastico dei bambini è il: il Fascicolo personale. Si tratta di un documento orientativo e non classificatorio finalizzato a raccontare, descrivere e documentare i "passi" di maturazione che compie il bambino durante il cammino scolastico: dal suo ingresso fino al momento del passaggio alla Scuola Primaria. Esso è così strutturato:

- Questionario conoscitivo del bambino (colloquio iniziale di presentazione con la famiglia)
- Primo profilo del bambino (grado di inserimento del bambino)
- Dal traguardo alla meta (registrazione di osservazione in itinere)
- Scheda di passaggio alla Scuola Primaria



Il Fascicolo, nelle sue parti è compilato ed aggiornato dai docenti di sezione, viene letto e commentato durante i colloqui individuali e viene conservato presso la scuola.







# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### MODELLO ORGANIZZATIVO

#### *IL TEMPO SCUOLA*

La nostra scuola dell'Infanzia tiene conto del Calendario scolastico regionale, come gli altri servizi educativi. Il calendario viene discusso e approvato dal Collegio dei docenti, consegnato ai genitori in occasione della prima Assemblea di inizio anno e reso noto mediante pubblicazione sul sito della scuola.

- APERTURA: ore 7.30
- CHIUSURA ore 15:45.00
- Uscita facoltativa anticipata alle ore 13.00

#### *GIORNATA TIPO*

Ore 7:30-9:00 Accoglienza\*

Ore 9:15- 10:00 Attività di routine

Tutti i bambini, insieme alle rispettive insegnanti, si recano in sala da pranzo per la merenda a base di frutta e successivamente in bagno

Ore 10:00 11:30 Attività didattiche

I bambini divisi per sezione si applicano in attività specifiche che variano dall'attività motoria, alla rappresentazione grafica, la manipolazione, ecc..

Ore 11:30 11:50 Cura dell'igiene

Ore 12:00-12:25 Pranzo

I bambini mangiano nella sala-mensa con le loro insegnanti: momento significativamente



educativo di condivisione e di apprendimento delle corrette abitudini alimentari a tavola.

Ore 13:00 Uscita intermedia

Ore 13:00-13:45 Gioco libero

I bambini giocano liberamente in giardino se la giornata lo permette, oppure in salone nelle giornate più fredde.

Ore 13:30-15:00 Riposo per i bambini di tre anni

Ore 14:00-15:00 Attività strutturata

I bambini divisi per età (grandi e medi) , dopo un breve pausa di relax (riposino), svolgono attività come la logica matematica, prescrittura, prelettura, concetti topologici, laboratori

Ore 15:45-16:00 Preparazione e Uscita\*

\*Con l'emergenza Covid-19 è stata riorganizzato l'ingresso e l'uscita dei gruppi. I bambini salutano i genitori all'ingresso della scuola ed entrano in autonomia. Vengono seguite dall'insegnante nel riporre gli indumenti nell'armadietto personale. Nel pomeriggio vengono preparati dall'insegnante e attendono i genitori all'ingresso in orari differenziati (dalle 15:30 alle 15:50). Questa modalità ha permesso un'uscita ordinata e in sicurezza e verrà mantenuta come buona prassi.

Il calendario delle varie iniziative annuali conserva l'alternanza di appuntamenti in presenza e da remoto a seconda del numero dei partecipanti, della tipologia di incontro e della organizzazione interna delle insegnanti. Si sta valutando con il Responsabile della Privacy l'utilizzo di .....per condividere con i genitori le foto delle attività e delle iniziative svolte a scuola.

### *CRITERI FORMAZIONE SEZIONI*

Il modello organizzativo della nostra scuola dell'infanzia prevede l'assegnazione dei bambini ad una sezione (che, fino a nuove disposizioni, coinciderà con il "gruppo bolla") al fine di creare gruppi numericamente contenuti per favorire la realizzazione di contesti di apprendimento funzionali. Il numero delle sezioni appartenenti al nostro organico sono attualmente tre (sezione gialli, sezione azzurri, sezione rosa). Di norma la composizione della sezione è eterogenea per fasce di età e comprende bambini di 3,4 e 5 anni. In tal modo si





facilitano le competenze relazionali e di responsabilità tra bambini di diversa età allo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento, anche per imitazione.

Per quanto riguarda le domande in sovrannumero rispetto ai posti disponibili presenti nella scuola (vedi Parametri ministeriali, regionali e organizzazione interna), viene data la precedenza nell'inserimento alla scuola dell'infanzia ai bambini:

- già frequentanti la scuola o il nido nell'anno precedente;
- con certificazione (con presenza di un OSS per l'orario di permanenza a scuola o di una persona dedicata per garantire il rapporto numerico con educatore di 1 a 1)
- appartenenti a nuclei familiari monoparentali con genitore lavoratore;
- figli di genitori lavoratori e senza una rete parentale a supporto;
- figli di genitori entrambi lavoratori;
- con fratelli e sorelle in età 0-17 anni.

Nella formazione dei "gruppi bolla" richiesti dall'attuale normativa si è scelto di valutare a livello educativo la presenza di fratelli nello stesso gruppo al fine di favorire il benessere relazionale e la crescita di ciascuno.

### *AMBIENTAMENTO*

L'ambientamento a scuola è un evento particolarmente significativo per i bambini e le famiglie. Viene preparato da tutto il personale scolastico, ciascuno secondo il proprio ruolo e la propria mansione. In questi ultimi anni, a causa dell'emergenza sanitaria si sono trovate modalità differenti (a piccoli gruppi, in spazi creati appositamente) garantendo serenità e gradualità per questo passaggio delicato. La corresponsabilità scuola-famiglia ( cfr. PATTO DI CORRESPONSABILITA') rimane la carta vincente per avviare e realizzare un percorso efficace che garantisca al bambino tutte le opportunità necessarie alla sua crescita. Particolarmente importanti sono gli incontri svolti prima dell'inizio dell'anno scolastico in forma assembleare o per sezione dove vengono curate modalità di accoglienza e di condivisione per la presentazione delle linee educative ed organizzative del servizio. Si pongono le basi a quella rete di relazioni che sosterrà la comunicazione scuola-famiglia per tutto il percorso scolastico del bambino.



### LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

#### *PERSONALE DOCENTE*

“Al docente è richiesta un’indispensabile formazione gestionale, culturale e relazionale, per operare efficacemente in un contesto così complesso quale quello scolastico” (Piano nazionale di formazione di cui all’Art.1, comma 124, della L.107 del 2015).

La formazione e l'aggiornamento continuo sono quindi elementi fondamentali ed imprescindibili della qualificazione professionale dei docenti. Essi contribuiscono a sviluppare ulteriori competenze, ad accrescere la qualità di quelle già possedute garantendo una migliore qualità dell'offerta formativa.

La formazione si concretizza attraverso:

- □ lavoro personale di ricerca, studio, scambio di esperienze;
- □ corsi strutturati ed istituzionali di aggiornamento organizzati da enti di formazione e associazioni
- □ corsi sulla sicurezza, privacy e antincendio;

#### *PERSONALE NON DOCENTE*

Per il personale non docente, in quanto componente di supporto della didattica e dell'educazione, la formazione è funzionale all'attuazione sempre più efficace e competente delle proprie mansioni .

La formazione si concretizza attraverso:

- iniziative formative riferite ad aspetti amministrativi e giuridici (personale



amministrativo);

- corsi di aggiornamento sul norme igienico-sanitarie ed alimentari (personale di cucina e pulizie);
- corsi sulla sicurezza, privacy e antincendio

Infine, per tutto il personale la scuola attiva corsi di formazione e informazione rispondenti ai bisogni evidenziati dalla comunità scolastica e in riferimento alla progettazione annuale. Con il supporto del RSPP il personale viene regolarmente aggiornato su tematiche relative alla sicurezza e su misure igienico-sanitarie legate a situazioni emergenti.

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### RISORSE FINANZIARIE

La scuola dispone delle seguenti risorse finanziarie:

- \* Entrate mensili delle rette dei bambini;
- \* Contributo del Comune, secondo Convenzione;
- \* Contributo regionale;
- \* Contributo del MIUR;
- \* Contributo dell'Istituto cui la scuola appartiene, per pareggiare il bilancio.

### RISORSE ESTERNE

#### Territorio e Associazioni

La scuola, sentendosi parte integrante del tessuto sociale, intreccia relazioni con le varie realtà territoriali. Tra le risorse presenti sul territorio si evidenzia:

- il centro parrocchiale
- il centro sportivo



- il museo degli insetti (Esapolis)
- la scuola agraria
- la fattoria didattica (fattoria Lungargine)
- il teatro "Ai Colli"
- il gruppo teatro "santo Stefano"

Con queste realtà, la scuola ha modo di attivare visite o percorsi didattici che arricchiscono la proposta formativa. Il comune e la diocesi di Padova, inoltre offre molteplici opportunità (Progetto Attivamente, museo diocesano, musei comunali, proposte culturali) alla quale si presta particolare attenzione in vista di possibili uscite.

La scuola è aperta alla collaborazione con le Scuole Superiori del territorio per percorsi di alternanza scuola-lavoro o tirocini e con l'Università di Padova per stage o tirocini universitari.

Tra i genitori vengono individuate competenze in ambito didattico o tecnico per un coinvolgimento mirato così come vengono attivate, in prossimità delle feste iniziative finalizzate alla raccolta di fondi da destinare a interventi specifici individuati e condivisi dall'Ente gestore con il Comitato dei genitori. Questa ricchezza di proposte viene mantenuta viva, nei limiti del possibile, anche quest'anno attraverso la valutazione delle singole iniziative con la possibilità di una fattiva attuazione nel rispetto delle norme di sicurezza. Vengono preferite iniziative svolte in ambienti esterni valorizzando tutta la ricchezza di stimoli che crea il contatto con gli elementi naturali e il movimento in libertà.